

Caribo



MAGAZINE

Ars Gratia Artis



©Unsplash.com

Anno I

Numero 6

21 agosto 2023

Mensile **Caribo Magazine** fondato da Domenico Galati
Registrazione presso il Tribunale di Roma n.16 del 19 gennaio 2023

Indice

<i>L'editoriale</i>	3
<i>Critica e storia dell'arte</i>	6
<i>Social Selling su LinkedIn</i>	8
<i>Il rinvenimento del Teatro di Nerone</i>	10

L'editoriale

Notizia di questi giorni, l'eco-ansia è in aumento nel Paese. Piangono in diretta Ministri della Repubblica, sulle note della starlette di turno. Ovviamente l'emissione di gas serra nell'atmosfera ha catturato il calore del Sole ed è causa del riscaldamento. Combustione di fossili, il disboscamento e l'agricoltura aumentano le emissioni di gas serra, da qui il passo è breve al surriscaldamento. Il livello del mare aumenta, i ghiacciai si sciolgono, gli avvenimenti meteorologici allarmanti sono più frequenti e violenti.

Il clima sta cambiando ed è sotto gli occhi di tutti, come negarlo? Quello che auspicano gli "ecologisti" è che si prendano misure per ridurre le emissioni di gas serra, altrimenti il riscaldamento globale continuerà a peggiorare e avrà conseguenze sempre più nefaste per l'umanità.

Ricapitoliamo: lo scioglimento dei ghiacciai sta facendo aumentare il livello del mare, con la scomparsa di qualche bagnasciuga, si aggiunga la corrosione delle coste e l'allagamento di aree limitrofe. Alcune specie animali stanno estinguendosi, altre si spostano verso le alture. Dobbiamo porre rimedio! Motivo il cambiamento climatico. Sempre e comunque le conseguenze saranno negative per l'uomo e per l'ambiente.

La soluzione è implementare l'energia solare (fotovoltaica) ed eolica. Fare sempre di più e se i risultati non arriveranno, non arrendersi mai.

Aumentare gli sforzi in quest'ultimo caso. Sostenere le aziende e le associazioni culturali che si battono contro i danni derivanti dal cambiamento climatico al fine di ridurre le emissioni di gas serra e proteggere noi e le generazioni future.





Si sono alzate solo poche voci fuori dal coro.

Il prof. Franco Prodi. Fratello del più noto Romano, è tra queste.

I suoi detrattori ricordano che nel 2003 asseriva che «il sospetto è che l'attività umana possa accelerare considerevolmente questi processi» (Climatici).

In quegli anni ci fu un Convegno al C.N.R. e ricordo di relatori che per poco non vennero alle mani. Uno di questi (il più intelligente) dette del poco perspicace all'altro. Il prof. Prodi, è stato Direttore della sezione per il microclima del C.N.R. e la sua posizione va tenuta nella giusta considerazione.

L'energia prodotta dalle centrali nucleari nel mondo, rappresenta

ad oggi, circa il 5% del totale. Un aumento in tal senso (ulteriore 5%) nei prossimi anni, non risolverebbe nessun problema (vedi guerra in Niger). Questa strada quindi, non è percorribile al momento.

Franco Battaglia, ordinario di Chimica e Fisica, noto giornalista, da una lettera impietosa, del fenomeno e dei suoi colleghi.

L'aumento delle temperature è stata costruita ad "usum stultorum", estrapolando la temperatura degli ultimi decenni e senza alcun raffronto tanto con le ultime rivelazioni ante-guerra, limitate ad una singola nazione, quanto con quelle precedenti all'ultima glaciazione.

Altra trovata, è l'incremento della mortalità dei "vecchietti", che muoiono perché la temperatura si è innalzata di un grado rispetto l'anno scorso. La virtù non è nel mezzo, secondo gli insegnamenti patristici della Scolastica, ma sta proprio da un'altra parte. Le persone anziane purtroppo non ce la fanno, perché indigenti e nell'impossibilità economica di accendere i condizionatori in casa.

Malvagia successiva trovata si è scambiata la causa con l'effetto.

La siccità e le inondazioni non sono dovute alla mancanza di dighe, impianti di contenimento delle acque, argini fluviali. No. Nulla di tutto questo. La verità è che

mancano le pale eoliche e gli impianti fotovoltaici. La torta da spartizione è sempre quella. Bisogna decidere se so devono costruire dighe, o impianti per le ville dei Castelli Romani (a quasi costo zero), per i futuri proprietari locali delle automobili elettriche.

Il prof. Franco Prodi, conclude che siamo ancora agli arbori di questa scienza e nessuno può dare giudizi definitivi. I “poco perspicaci” che hanno distrutto il Paese negli ultimi trent’anni se l’è trovati tutti contro con le solite frasi: “negazionista” e rispolverando vecchie ruggini universitarie affibbiandogli logiche infelici. Franco Prodi se ne frega, mentre noi siamo particolarmente seccati verso tali “poco perspicaci”.

Direttore responsabile, **Domenico Galati.**

Critica e storia dell'arte



© Unsplash.com

Almeno una volta nella vita, chiunque ama l'arte, si sarà chiesto quali siano le competenze del critico d'arte. E' difficile rispondere e la Critica d'arte deve comunque essere inserita nella storia. Compendia nozioni filosofiche e non solo, che comprendono tanto la classificazione del fenomeno artistico, quanto *“la sensazione alla suprema esperienza conoscitiva”* (Hegel). La Critica d'arte, come dice il nome stesso, ha per oggetto la formulazione di giudizi su opere artistiche del passato e del presente a noi più vicino. Sono ovviamente compresi i movimenti artistici con particolare riguardo alle sue massime espressioni. Il Critico d'arte è *“l'uomo del suo tempo”* inclusi i suoi rapporti con i contemporanei, senza poter prescindere dalle sue peculiari doti intellettuali e culturali, deputato ad emettere giudizi (critiche). Nell'antichità i Critici d'arte erano molto rari, per lo più si

limitavano a riprodurre oggetti artistici (artigiani). Platone dà all'arte un significato ancillare, ovvero quale *“copia della natura”*. Aristotele riabilita l'artista riconoscendogli il merito della creazione. Dobbiamo aspettare tre generazioni e un artista della Magna Grecia per avere qualche indicazione circa i canoni della Critica che egli individua comunque nell'accuratezza dell'esecuzione, nell'effetto visivo d'insieme, nella simmetria della composizione, nel ritmo. Verrà seguito e superato da altro artista anonimo a cui si deve la classificazione *“a norma”* delle leggi dell'arte e spiegazione in maniera ordinata e dettagliata delle regole antiche di compiutezza di un testo. Altri minori ne seguiranno nell'Antichità, ma dobbiamo aspettare Pausania cittadino romano, che con competenza, pubblica una pregevole guida d'arte organizzata nella descrizione delle sculture e dei monumenti greci e romani. L'Alto Medioevo non è particolarmente ricco di tali Autori di Critica d'arte e dobbiamo aspettare i tre massimi poeti del Medioevo con la riscoperta dei testi classici che da Petrarca andranno fino al Rinascimento. L'arte era ritornata di nuovo in grande

considerazione, anche con il fiorire di quella letteraria, ricordiamo per tutti del Vasari nel notissimo “Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani”. Curioso il giudizio su Leonardo da Vinci del Vasari: “*E' un giovane di belle speranze, ma vuole fare troppe cose insieme, poi le abbandona e si perde*”. Aveva ragione a metà. Leonardo per il Sudcoreano è solo un pittore, per noi è anche il sommo ingegnere che concentra tutto il sapere del suo tempo ed il maggior Anatomista del suo secolo. Nel Castello di Windsor furono ritrovate le sue particolareggiate descrizioni anatomiche, su aree del cervello umano, antecedenti duecento anni la scoperta ufficiale di altri. Unico neo, non riuscì a comprendere il funzionamento del sistema sanguigno. Ritornando a noi, i trattati sull'arte aumentarono nel 600 e nel 700 tanto in Italia quanto nel resto d'Europa, in primis le biografie degli artisti. La Critica fu attuata da scrittori, studiosi e artisti vennero proposte dottrine, si giudicano le opere nelle Accademie raffrontandole con i capolavori di Maestri del passato. Comunque in antitesi alle Accademie, nasce una critica diversa a quella riconosciuta ovviamente pur rimanendo immutati i valori alla base della pittura, si sottolineano altri valori quali l'espressione, il colore, la combinazione. La Critica d'arte assume posizione positiva verso alcuni artisti, cercando d'influenzare il pubblico. Cerca proprio di condizionare gli orientamenti artistici e il gusto del pubblico nel XIX secolo. Nasce in Francia la militanza critica che arruola soprattutto critici esperti. Il mercato dell'arte si allarga, con il collezionismo e le correnti artistiche.

La differenziazione nel secolo scorso, si adoperò a segnare il confine tra la critica che si circonda a deliberare se una data opera sia o non sia opera d'arte, mentre la critica storica dovrebbe coordinare gli accadimenti artistici secondo indiscussi criteri d'ordine, in successione temporale (e non solo). Questa suddivisione dal punto di vista teorico avrebbe senso, ma perde significato in quello pratico. E' inattuabile.

Domenico Galati

Social Selling su LinkedIn:

Come sfruttare la piattaforma per creare relazioni di valore e aumentare le vendite

Nell'era del digitale, il mondo delle vendite ha subito un'evoluzione significativa. In risposta ai cambiamenti dei comportamenti di acquisto dei consumatori negli ultimi anni, si è sviluppato il concetto di Social Selling.

“Il Social selling è il modo in cui un'azienda o un professionista utilizza i social media ed il potere del network per creare relazioni e per raggiungere o, meglio, superare, gli obiettivi di vendita prefissati. Attraverso i social network più diffusi si costruisce con i clienti potenziali dei solidi rapporti di fiducia, concentrandosi sui loro gusti e coinvolgendoli con approfondimenti, notizie e informazioni utili.”(1)



©Unsplash.com

Gli acquirenti moderni sono sempre più attenti alle pubblicità invasive e cercano informazioni dettagliate online prima di prendere una decisione di acquisto. Di conseguenza, le tecniche di vendita tradizionali, come il cold calling e l'invio di e-mail di massa, sono diventate meno efficaci e spesso vengono percepite come fastidiose dagli utenti finali.

Il social selling è un approccio moderno alle vendite che sfrutta i canali di social media, con l'obiettivo di creare un rapporto di fiducia e autorevolezza con i potenziali clienti e guidarli attraverso il processo di acquisto in modo più naturale e non invasivo. Questa metodologia si basa sulla filosofia di fornire valore agli utenti prima di chiedere qualcosa in cambio, attraverso la condivisione di contenuti di valore utili e informativi, la risposta alle loro domande e l'ascolto attivo delle esigenze dei potenziali clienti.

LinkedIn è, tra tutti i social media, uno dei canali più efficaci per il social selling, soprattutto per i professionisti e per le aziende che si rivolgono al mercato B2B (business-to-business).

Quali sono le strategie per il social selling su LinkedIn?

Abbiamo stilato un elenco di punti chiave fondamentali per il successo del social selling su LinkedIn.

Profilo professionale: Assicurati di avere un profilo LinkedIn completo e ben ottimizzato che rifletta il tuo marchio personale o aziendale. Utilizza una foto di profilo professionale, un titolo che rifletta chiaramente la tua posizione e i tuoi obiettivi, e un riepilogo coinvolgente che evidenzi le tue competenze e le tue esperienze con parole chiave rilevanti.

Contenuti di valore: Condividi contenuti informativi e rilevanti che siano utili per il tuo pubblico di riferimento. Questi contenuti possono includere articoli, video, infografiche e post su temi pertinenti al tuo settore. Offri soluzioni ai problemi del tuo target di riferimento, condividi consigli e tendenze del settore e dimostra la tua esperienza attraverso contenuti di alta qualità.

Coinvolgimento: I gruppi di LinkedIn sono un'ottima opportunità per connettersi con il tuo pubblico di riferimento e dimostrare la tua expertise nel settore. Unisciti a gruppi pertinenti e partecipa attivamente alle discussioni. Offri il tuo punto di vista, rispondi alle domande e condividi le tue esperienze. Questa partecipazione attiva ti aiuterà a costruire la tua reputazione come esperto e a creare relazioni significative con gli altri membri del gruppo.

Personalizzazione: Personalizza i tuoi messaggi e le tue richieste di connessione in modo che siano pertinenti per il destinatario. Evita gli approcci di vendita aggressivi e cerca invece di stabilire una connessione autentica.

Monitorare i risultati: Utilizza gli strumenti di analisi disponibili sulla piattaforma per valutare l'efficacia delle tue azioni e per ottenere insights utili sul comportamento del tuo pubblico di riferimento. Utilizza questi dati per apportare miglioramenti e ottimizzare la tua strategia di social selling.

LinkedIn Sales Navigator: LinkedIn Sales Navigator è uno strumento avanzato di prospecting e vendita che consente di identificare e targettizzare potenziali clienti in modo più efficiente. Utilizzalo per individuare i potenziali clienti e monitorare le loro attività e interessi.

Implementando queste strategie di social selling su LinkedIn, sarai in grado di aumentare la tua visibilità, attrarre potenziali clienti interessati e costruire una rete di contatti di qualità, che ti porteranno ad opportunità di vendita più rilevanti e di maggior successo.

Valeria Maria Palermo

Il rinvenimento del Teatro di Nerone



© Unsplash.com

Il rinvenimento del Teatro di Nerone da parte della Soprintendenza per Roma è la ricompensa per il grande traguardo prefissato già all'inizio dei lavori. L'area di scavo ha avuto inizio due anni fa sotto la direzione di Renato Sebastiani e il testimone è passato ad Alessio De Cristofaro della Soprintendenza. Getta una luce sorprendente su quell'aspetto di Roma e di quella storia antica propria dei "territori" ricchi di impronte di ogni epoca. I giardini interni di Palazzo della Rovere, sede dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme (all'ombra della Basilica di San Pietro) si stagliano inconfondibili su quest'area. Le tracce di età pre-cristiana e appena successiva, sono preminenti davanti alle costruzioni di grande interesse. Si può e si deve ancora scavare alla ricerca del passato tra questi manufatti. Gli scavi cominciati nel 2020 hanno portato alla luce i resti del Teatro

negli Horti di Agrippina, vicino al grande "circuito" per le corse dei cavalli di Caligola. Si tratta di due strutture in opera laterizia databili, grazie ai bolli rinvenuti sui bipedali, all'età giulio-claudia e la cui potente tecnica costruttiva testimonia un'opera di grande impegno economico e tecnico, prodotto di una committenza di alto lignaggio come si può dedurre dall'apparato ornamentale.

Molta storia medievale di Roma è da svelare, comunque è inusuale il ritrovamento dei calici vitrei, vestigia di arredi liturgici, grani di rosari, ceramiche e brocche, ossi per foggiate strumenti musicali e cardini per mobili nella zona del teatro; inoltre sempre nell'area si sono trovati oggetti legati ai pellegrinaggi quali le insegne del Volto Santo di Lucca e della Santa Vergine di Rocamadour, tracce d'età medievale di pellegrinaggio alla tomba dell'apostolo Pietro. La scoperta di una successione di percorsi stradali più volte rifatti, che univano il luogo di Portus Maior a valle di Ponte Sant'Angelo è importante dal punto urbanistico. Presto comunque si potranno ammirare gli oggetti ritrovati

durante gli scavi, in uno spazio museale dedicato a Palazzo della Rovere. Il teatro di Nerone, ricordiamo, era deputato alle esibizioni poetiche e canore di Nerone. Il Teatro era famoso, ne riferivano fonti antiche; finora non c'era traccia, oggi ci sono le prove.

E' da ricordare che nel 59 d.C. il teatro fu caldeggiato da Agrippina. La stessa Agrippina era figlia di Germanico, nipote di Tiberio e madre di Nerone. Fu inoltre apprezzata attrice e cantante. Fu Agrippina a convincere Nerone a costruire il Teatro, un colossale edificio che poteva ospitare fino a 30.000 persone. Era decorato con marmi e statue pregiate, presenti anche tegole d'oro. Agrippina con frequenza si esibiva a teatro e le sue presentazioni furono molto apprezzate. Il teatro divenne il segno di riconoscimento del potere di Agrippina e del suo ascendente su Nerone. Nel 62 d.C. Agrippina fu uccisa. La sua morte fu uno schiaffo per l'Impero romano e il teatro divenne il simbolo della sua rovinosa caduta. L'edificio fu abbandonato e cadde così in rovina. Come logico che sia, a quest'area poi, si sono sovrapposti elementi medievali e moderni, di cui non mancano resti affascinanti ritrovati. Le vestigia del teatro che si mostrano a noi, sono la parte sinistra della cavea dell'emiciclo, parte del lussuosissimo palco e le colonne marmoree di valore, decorazioni con foglia d'oro in stucco e locali di attività comunitarie, forse magazzini per gli attori o depositi per le scene.

Domenico Galati